

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"  
PTOF 2022-25  
Annualità 2023-24



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6929** del **17/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 166** Moduli di orientamento formativo
- 195** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 249** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 287** Attività previste in relazione al PNSD
- 290** Valutazione degli apprendimenti
- 309** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 320** Aspetti generali
- 321** Modello organizzativo
- 323** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 325** Reti e Convenzioni attivate
- 328** Piano di formazione del personale docente
- 330** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Sono presenti studenti provenienti da famiglie immigrate. Dall'analisi del territorio e della comunità scolastica eterogenea, per provenienza, i bisogni formativi, da rapportare a tutti gli alunni rafforzeranno: il bisogno d'identità, l'autonomia e la sicurezza di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità, il bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Questa presenza rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto con altre culture nella misura in cui la scuola riesce a costruire un modello educativodidattico e organizzativo- inclusivo. Ciò è parte della missione e della visione di questa scuola

#### Vincoli:

In tutti i comuni si sono insediate famiglie straniere, alcune ormai ben integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione più recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". L'Offerta Formativa dell'Istituto deve tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. Il rapporto tra la Scuola e le associazioni presenti sul territorio deve fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea ovviamente con le finalità educativo-didattiche previste dal PTOF.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco. È un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, per cui molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. Il Territorio di Mussomeli è prevalentemente dedicato all'agricoltura e alla pastorizia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie soprattutto rumeni, ucraini, argentini e africani. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico pedagogiche, organizzative e di gestione,



finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Associazioni, Servizi sociali, Oratorio, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo di cittadinanza attiva, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici

Vincoli:

Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, nè sul piano organizzativo nè su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ogni aula scolastica è dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. I laboratori sono tutti funzionali e funzionanti. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Quasi in tutti i plessi scolastici le palestre sono insufficienti: devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi laboratori per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso Sac. Giuseppe Messina di Mussomeli e nel plesso L. Pirandello di Campofranco manca al suo interno la mensa, con conseguente spostamento degli alunni di Mussomeli in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale e il servizio catering per gli alunni di Campofranco.

---

Risorse professionali

Opportunità:



Il basso turn-over degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola non possono che essere l'effetto di un clima collaborativo e di un'intesa del corpo docente sui principi educativi e didattici. Inoltre, il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto". Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere, sia continuità nella progettazione, di questo traggono sicuramente beneficio gli alunni. Vi è un'adeguata preparazione informatica e un costante aggiornamento metodologico-didattico da parte dei docenti.

Vincoli:

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC81800D
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Telefono	0934951239
Email	CLIC81800D@istruzione.it
Pec	clic81800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primomussomeli.edu.it

### Plessi

---

#### VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81801A
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI

#### VIA SANTA CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81803C
Indirizzo	VIA MUSSOMELI, 123 CAMPOFRANCO 93010





CAMPOFRANCO

## VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA81804D

Indirizzo VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA, SNC ACQUAVIVA  
PLATANI 93010 ACQUAVIVA PLATANI

## "MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA81805E

Indirizzo VIA LEONARDO DA VINCI, SNC MUSSOMELI 93014  
MUSSOMELI

## SUTERA - VIA ORTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA81806G

Indirizzo VIA ORTI,SNC SUTERA 93010 SUTERA

## VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE81801G

Indirizzo VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014  
MUSSOMELI

Edifici

- Via Vitt. Emanuele Orlando s.n.c. - 93014  
MUSSOMELI CL
- Via V. Emanuele Orlando snc - 93014  
MUSSOMELI CL



Numero Classi 16

Totale Alunni 212

### **DON BOSCO - CAMPOFRANCO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE81803N

Indirizzo VIA PIAVE, 93 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO

Numero Classi 6

Totale Alunni 69

### **SAC. G. MESSINA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE81804P

Indirizzo VIA POLA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI

Numero Classi 6

Totale Alunni 56

### **"PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE81805Q

Indirizzo VIALE PEPPE SORCE, SN MUSSOMELI 93014  
MUSSOMELI

Numero Classi 7

Totale Alunni 131

### **S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	CLEE81806R
Indirizzo	VIA PADRE PIO DA PIETRALCINA, SNC ACQUAVIVA PLATANI 93010 ACQUAVIVA PLATANI
Numero Classi	3
Totale Alunni	17

### SEN. G. MORMINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81807T
Indirizzo	VIA ORTI, SNC SUTERA 93010 SUTERA
Numero Classi	4
Totale Alunni	28

### S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81801E
Indirizzo	VIA C.MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	8
Totale Alunni	255

### S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81804N
Indirizzo	VIA PIAVE, 95 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	61



## S.M. ACQUAVIVA PLATANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81805P
Indirizzo	VIA SALVATORE QUASIMODO, SNC ACQUAVIVA PLATANI 93100 ACQUAVIVA PLATANI
Numero Classi	1
Totale Alunni	10

## S.M. SUTERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81806Q
Indirizzo	VIA ORTI, SNC - 93010 SUTERA
Numero Classi	2
Totale Alunni	18

## Approfondimento

---

Con decreto assessoriale n 7 del 20 gennaio 2023 l'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci ha accorpato l'ex Istituto Comprensivo "Paolo Emiliani Giudici" pertanto adesso la scuola insiste su quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. Nel comune di Mussomeli la scuola è ripartita su più plessi, ubicati in azione distanti tra di loro e che incidono sull'organizzazione logistica. Progressivamente, al fine di creare due poli scolastici allocati rispettivamente nella parte alta e in quella bassa del paese le sezioni di scuola secondaria del plesso Puglisi saranno trasferite nel plesso centrale.

### Allegati:

[AttodiindirizzoPTOF2225signed.pdf](#)



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	48
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	4
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	3
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

### Approfondimento

---



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2022 - 2025

A seguito dei finanziamenti del PNRR 4.o la scuola sta provvedendo ad incrementare i laboratori esistenti con nuove dotazioni tecnologiche e sta provvedendo ad allestire nuovi laboratori: Stem, Linguistico, di cittadinanza, informatico.



## Risorse professionali

Docenti	181
Personale ATA	37

### Approfondimento

---

Negli anni l'organico è divenuto via via più stabile. Si registra la presenza di nuove figure professionali: Asacom, educatore, psicologi, tirocinanti che, pur non facendo parte dell'organico, seguono gli alunni a diverso titolo.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

Nel PTOF si fissano le "coordinate pedagogiche" della mission di scuola, che ne definiscono i connotati determinanti di "identità" e valorizzano "continuità educativa", "verticalità curricolare", costruzione di un "ambiente professionale cooperativo" e di uno "spazio pedagogico", in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni.

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai tre ai quattordici anni implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

### MISSION

La Mission è "lo scopo" della scuola, interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Risponde alle domande "perché esisto" e "quali sono le scelte strategiche" della scuola in rapporto all'ambiente in cui opera. Indica: • l'identità e finalità istituzionali della scuola • il mandato e gli obiettivi strategici della scuola Esplicita attraverso le indicazioni del PTOF la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica.

E' coerente con gli obiettivi generali del curriculum nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base di rapporti con gli Enti Locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche.

Pone al proprio centro il successo formativo dell'alunno, la didattica e il curriculum.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la





realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità .

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Il seguente piano triennale dell'offerta formativa vuole realizzare:

**una scuola formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti;

**una scuola costruttivista** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;

**una scuola dell'interazione** in cui si instaurino rapporti di collaborazione tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio;



**una scuola inclusiva** che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;

**una scuola accogliente** in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;

**una scuola flessibile** negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie, una scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;

**una scuola della cittadinanza** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;

**una scuola come servizio alle persone** che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

**una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione** capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio. La professionalità docente, rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilita l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come documento che: 1. esplicita alle famiglie le scelte educative e organizzative della scuola; 2. codifica i momenti di ascolto, di scambio, di proposta, necessari per operare scelte condivise.

Al Consiglio di Istituto spetta il compito di tracciare "gli indirizzi generali per le attività della scuola" (di cui segnala l'esigenza) e le "scelte generali di gestione e di amministrazione" (dal Regolamento dell'Autonomia, Art. 3). L' approvazione del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti, legittima una progettazione, affidata ai tecnici della scuola, coerente con i bisogni e con le linee di azione individuate.

## VISION

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la proiezione relativa a ciò che le scuole dovrebbero essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) intendono



coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni, nell'attuazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, comprensione della realtà, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Una scuola che:

- promuova il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;
- sappia integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- elabori iniziative a favore delle alunne e degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";
- realizzi moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- sia aperta al territorio ed educi a leggerlo, in modo critico, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici, storici, antropologici, naturalistici, artistici ..., ma anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione;
- sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità; - diventi luogo di vita per docenti e studenti.
- valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

#### Traguardo

Ridurre sistematicamente , nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità



Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

## Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: IL MIO PROGETTO DI VITA

---

L'orientamento lungo tutto l'arco della vita è riconosciuto dalla normativa europea e nazionale come una dimensione trasversale indispensabile per favorire l'apprendimento continuo e per prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

A seguito di riforma dell'orientamento, così come previsto dalle Linee Guida contenute nel DM 328/22, da quest'anno, è obbligatorio per la scuola secondaria di primo grado, dedicare 30 ore per ogni classe di scuola secondaria di primo grado, per lo svolgimento di un progetto di orientamento i cui obiettivi sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata degli studi successivi, tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso a opportunità formative che permettano di elaborare consapevolmente il proprio progetto di vita.

I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado saranno attivati in tutte le classi e ogni modulo avrà la durata di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico.

Il traguardo di competenza su cui lavorare è "Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita





inteso come progetto dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento, che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi”.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### **Traguardo**

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

#### **Traguardo**

Ridurre sistematicamente , nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

### **Traguardo**

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'Istituto

---

Progettare e realizzare progetti trasversali a tutte le discipline per lo sviluppo delle



competenze chiave di cittadinanza

---

Progettare e realizzare progetti per compiti autentici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i piani di lavoro così da calibrare attività alle reali potenzialità degli allievi

---

Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza

---

Promuovere progetti per l'orientamento scolastico e professionale, a partire dalle ultime classi della scuola primaria.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

### Attività prevista nel percorso: Io e gli altri

Descrizione dell'attività	Un gruppo di docenti che ha partecipato a un percorso di formazione d'ambito ha elaborato una proposta progettuale, approvata in collegio, che sarà attuata in ore curricolari con le stesse modalità dei compiti di realtà. L'idea è quella di partire da un testo, ancora da scegliere, e organizzare e svolgere adeguate ed efficaci attività finalizzate a migliorare le competenze orientative degli alunni. In particolare, il progetto delle classi prime avrà come titolo "Attraverso gli altri scopro me", il progetto delle classi seconde "Per capire chi sono", infine quelle delle classi terze "Io e il mio progetto di vita".
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Prof.ssa Alaimo Rosetta



Risultati attesi

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

## ● **Percorso n° 2: NOI CITTADINI CONSAPEVOLI**

---

Educare alla cittadinanza fin dai primi anni di vita significa accompagnare i ragazzi alla scoperta dei propri diritti e fornire loro le conoscenze e gli strumenti necessari per diventare attivi e coscienti, per poter esercitare con consapevolezza i propri diritti, doveri, poteri e responsabilità.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare progetti trasversali a tutte le discipline per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

---



## ○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere progetti per l'orientamento scolastico e professionale, a partire dalle ultime classi della scuola primaria.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

---

### Attività prevista nel percorso: lo cittadino responsabile

---

Descrizione dell'attività	Il percorso di cittadinanza inizierà sin dalla scuola dell'infanzia e accompagnerà l'alunno fino al termine del primo ciclo. le attività saranno svolte in modo interdisciplinare attraverso compiti di realtà. Ai suddetti compiti saranno dedicati due momenti dell'anno scolastico. Al termine gli alunni realizzeranno un prodotto finale. Il percorso di educazione alla legalità sarà integrato con attività di informazione, formazione e sensibilizzazione promosse dalla scuola in collaborazione anche di personale esterno specializzato e delle Forze dell'ordine.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Prof.ssa Lo Manto Graziella
Risultati attesi	Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole per una sana e corretta convivenza civile; Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza; Rispetto di tutti; Senso di responsabilità.

## ● Percorso n° 3: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

---

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico
- gestionale e di organizzazione interna
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/diapprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...)
- strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet)





- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico)
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.)
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992 ,
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, in base alla L.170/2010 ,
- adozione di P.D.P. per per ogni alunno che manifesta bisogni educativi speciali (per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali) con continuità o per determinati periodi, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta con un Piano didattico Personalizzato, con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
- formazione specifica continua.

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione
- Incontri con Assistente Sociale, psicologo,
- Incontri con i referenti ASL



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

### Traguardo

Ridurre sistematicamente , nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.



## Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'Istituto

---

Progettare e realizzare progetti per compiti autentici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di spazi laboratoriali e incentivare le modalità didattiche digitali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento

---

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i piani di lavoro così da calibrare attività alle reali potenzialità degli allievi

---



Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

### Attività prevista nel percorso: UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO

Descrizione dell'attività

Tutte le attività curriculari ed extracurricolari previste nel presente PTOF avranno un carattere inclusivo. Gli alunni con disabilità, con DSA o con BES svolgeranno, anche se in maniera ridotta o semplificata tutto quello che sarà programmato e organizzato. Solo per i casi più gravi saranno previsti dei percorsi differenziati. Le ore di potenziamento saranno utilizzate in favore degli alunni con DSA o con BES certificati. Saranno promosse altresì attività laboratoriali, strategie innovative e utilizzo di strumenti tecnologici e app dedicate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Professoressa Galione Giuseppina
Risultati attesi	Garantire il successo scolastico e formativo di ogni alunno.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Riflettere sui diversi significati dell'innovazione e promuovere una didattica efficace per affrontare le nuove sfide culturali, sociali ed educative in un contesto sempre più globale e interconnesso.

Avvalersi di una didattica per una scuola innovativa sì, ma anche equa ed efficace per tutti: una scuola capace di fornire le basi e gli strumenti per tutti gli studenti per permettere loro di realizzare i loro progetti di vita e che sia in grado di rispettare le differenze di ciascuno e di valorizzare altresì i punti di forza.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di Didattica Digitale e interattiva che, attraverso metodologie innovative quali: cooperative e collaborative learning, flippedclassroom, e l'uso di piattaforme educative come edmodo, google suite, ecc.. consente agli alunni una migliore fruizione dei percorsi di insegnamento, vicini ai loro stili di apprendimento.

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto a partire dal corrente anno scolastico, a seguito dell'accorpamento con la scuola di Campofranco, ha rivisto e unificato il curricolo d'Istituto, adattandolo ai bisogni formativi dell'utenza e integrandolo con il curricolo di cittadinanza, religione, informatica e strumento musicale.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A seguito dei fondi PNRR la scuola sta realizzando nuove aree e laboratori per l'utilizzo delle nuove tecnologie:

Laboratorio linguistico

Laboratorio informatico

Laboratorio STEM

Laboratorio per le competenze di cittadinanza



Laboratorio scientifico





# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Una scuola per il Futuro

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibile da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

## Importo del finanziamento

€ 113.568,58

## Data inizio prevista

20/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

## Approfondimento progetto:



### NEXT GENERATION CLASSROOM

Il progetto mira a trasformare numero 13 aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto Paolo Emiliani Giudici, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione.

Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), cuby player, notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali.

Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri



ragazzi.

Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

## ● Progetto: Innovative School 4.0

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Mussomeli Campofranco è ubicato su due comuni e consta di numerosi plessi, relativamente la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si contano 4 plessi, due si trovano a Mussomeli e due a Campofranco. Negli anni tutti i plessi sono stati dotati di nuove tecnologie che hanno permesso di sperimentare nuove forme di insegnamento e quindi di lavorare per una nuova didattica mista, innovativa e digitale. I fondi assegnati dal Piano Scuola 4.0 di titolarità del Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del PNRR, potranno permettere a questa istituzione scolastica di completare tutte le classi con dotazioni tecnologiche innovative, così da raggiungere l'ambizioso ma fattibile obiettivo di avere implementato, a partire dalla scuola primaria, un curriculum digitale che dovrà potenziare, integrare e innovare il curriculum verticale per competenze, disciplinari e trasversali. Tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado potranno diventare ambienti di apprendimento innovativi, andando oltre il semplice spazio fisico, in una dimensione "on-life", quindi si procederà a dotare tutte le classi delle strumentazioni tecnologiche essenziali per la nuova didattica, si ritiene possibile, oltre che utile, allestire anche delle aule tematiche, a servizio di tutti gli alunni del plesso, per l'apprendimento non solo di competenze disciplinari, ma anche e soprattutto di competenze trasversali: si tratta di aule attrezzate per l'apprendimento delle lingue straniere e, relativamente ad un plesso di scuola secondaria di primo grado, per le attività



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di educazione civica, tali aule tematiche potranno anche essere utilizzate per realizzare ulteriori attività didattiche disciplinari che richiedano spazi più ampi, articolati, dotati di specifiche strumentazioni tecnologiche. Si pensa dunque ad un sistema ibrido comprensivo di aule didattiche assegnate alle classi e aule tematiche utilizzate per attività curriculari di rilievo nel contesto del curriculum di istituto; tale cambiamento consentirà alla scuola di creare una interazione tra realtà materiale e analogica e quella virtuale e interattiva, di supportare ogni fase del processo di insegnamento apprendimento, fino alla valutazione. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo aggiungere una dotazione tecnologica diffusa, strumenti propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification, sviluppo delle competenze digitali, disciplinari e di cittadinanza. Gli ambienti che si prevedono sono complessivamente 24: 20 aule didattiche con monitor interattivi, chromebook e software specifici per le discipline; 3 ambienti tematici per lo sviluppo delle competenze linguistiche con monitor interattivi su carrello, notebook, cuffie, software specifici per l'apprendimento delle lingue, arredi innovativi, flessibili e modulari; 1 ambiente tematico per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza con monitor interattivo su carrello, notebook, video proiettore, drone, software specifici per la disciplina, arredi innovativi, flessibili e modulari.

## Importo del finanziamento

€ 125.736,64

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



### Approfondimento progetto:

Il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR si articola

specificamente secondo i seguenti punti.

A. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,

B. le dotazioni digitali,

C. le innovazioni della didattica,

D. i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,

E. l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa,

F. gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,

G. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale,

H. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.



## ● Progetto: STEM Lab

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### **Descrizione del progetto**

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

### **Importo del finanziamento**

€ 16.000,00

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



20/07/2021

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.





## Progetto: Laboratorio STEM

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

### Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

## Approfondimento progetto:

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del



## personale interno

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

### **Data inizio prevista**

01/01/2023

### **Data fine prevista**

31/08/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento progetto:

Il progetto già in fase di svolgimento prevede la formazione del personale interno sulle metodologie innovative e l'utilizzo dei nuovi strumenti digitale e tecnologici.

Il corso si propone, attraverso la trattazione delle diverse aree di competenza del DigCompEdu e DigComp 2.2., di offrire un pratico e versatile strumento di formazione e riflessione per i docenti per approfondire il framework europeo delle competenze professionali e didattiche. Il percorso è incentrato sulla sperimentazione integrata di approcci metodologici e ambienti di apprendimento, così come delineati nel Piano Scuola 4.0. Partendo dalla panoramica sulle principali metodologie innovative (es. Storytelling, tinkering, inquiry, hackathon, gamification, educational app) si realizzerà la costruzione di una "cassetta degli attrezzi" funzionale a integrare app e strumenti per la costruzione di risorse educative aperte, attraverso le quali coinvolgere attivamente i propri allievi e migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Il percorso intende inoltre far conoscere agli insegnanti una serie di App utili per trasformare la concezione di didattica, orientandola verso un percorso creativo; contestualmente, il percorso è orientato ad illustrare come applicare questo approccio innovativo alla dimensione curricolare della Scuola Secondaria di I grado, grazie allo sviluppo di unità di apprendimento, sostenute dall'uso di app e metodologie didattiche collaborative, per un uso consapevole degli strumenti forniti dalla tecnologia. Le lezioni del corso saranno strutturate secondo un modello che prevede una presentazione teorica, un apprendimento delle potenzialità delle singole App e un focus sull'utilizzo delle stesse come opportunità e vantaggio, applicandole direttamente alla didattica curricolare attraverso attività laboratoriali, grazie anche a momenti di discussione,



case-study, riflessione e momenti di lavoro e produzione di materiali, utili e spendibili direttamente al lavoro di aula con la classe .

PERCORSI ATTIVATI

Traguardi digitale-1 primaria (BASE) A2 ESPLORATORE/BASE -CONOSCE E NE FA UN USO DI BASE

Traguardi dgitali-2 avanzato (AVANZATO) B1 SPERIMENTATORE-INTERMEDIO-CONOSCE E UTILIZZA IN MODO EFFICACE E RESPONSABILE

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:

Il progetto già in fase di svolgimento prevede la formazione del personale interno sulle metodologie innovative e l'utilizzo dei nuovi strumenti digitale e tecnologici.

ANIMATORE DIGITALE

PNRR - CORSO DI FORMAZIONE PER TRANSAZIONE DIGITALE

RIVOLTO :

· PERSONALE DOCENTE: IL FUTURO DELLA SCUOLA



· AL PERSONALE A.T.A : COMPUTER PROJECT

## Approfondimento

---

La scuola ha ottenuto, a seguito del dimensionamento scolastico, ha accorpato l'Istituto Paolo Emiliani Giudici (clic 819909) e gestirà i finanziamenti relativi alla Missione 1.4- Istruzione del PNRR per entrambi gli Istituti.

Poiché i progetti sono stati presentati prima dell'accorpamento, gli interventi e le attività programmate sono differenti nei diversi plessi delle due scuole, sia per i progetti STEM sia per i progetti 4.0.

In tutti i plessi sono stati comunque implementati le dotazioni tecnologiche e digitali all'interno delle aule didattiche e progettati spazi comuni per l'attuazione di diversi percorsi di didattica digitale innovativa.

Sempre a seguito dell'accorpamento l'Istituto si ritrova con due finanziamenti relativi alla figura dell'animatore digitale che risultano due: quello dell'Istituto Leonardo Da Vinci e quello dell'Istituto Paolo Emiliani Giudici. I due animatori hanno già avviato la formazione del personale circa le metodologie didattiche innovative e sulla didattica digitale



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE

Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria	Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali





## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

### SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al Consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica profondamente il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità ineludibile di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscriverne le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventano pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, scoperta, sperimentazione);
- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Il curriculum si articola nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico-culturali; nella scuola del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree.

La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Il monte ore settimanale del curriculum di base è il seguente:



## QUADRO ORARIO

Il monte ore settimanale attuale del curricolo di base, sulla scorta dell'organico assegnato, è :

scuola	Monte ore
SEZIONER PRIMAVERA	30/35
INFANZIA	40
PRIMARIA	40 27
SECONDARIA	30/32

Sulla base del numero dei docenti che saranno assegnati con l'organico di potenziamento, è possibile incrementare il tempo scuola per alcuni gruppi di alunni e /o classi della scuola primaria e secondaria.

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE	
30 ore settimanali	
DISCIPLINA	IIIIIIIV



ITALIANO	99	8	88
MATEMATICA	87	7	77
STORIA	22	2	22
GEOGRAFIA	22	2	22
RELIGIONE	22	2	22
ED. FISICA	22	2	22
SCIENZE	11	1	11
MUSICA	11	1	11
ARTE E IMMAGINE	11	1	11
TECNOLOGIA	11	1	11
INGLESE	12	3	33

TEMPO PIENO				
Tempo pieno 40 ore settimanali				
DISCIPLINA	III	III	IV	V
ITALIANO	11	11	10	10



MATEMATICA	10	9	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
MENSA	6	6	6	6	6

### Servizio di docenza

24 ore settimanali, di cui 22 di attività di insegnamento e 2 di programmazione. Le attività di insegnamento si articolano in 5 giorni settimanali, secondo il modello orario della settimana corta, in orario antimeridiano per le classi a tempo normale e pomeridiano per le classi a tempo pieno, secondo criteri di turnazione. L'attività di programmazione avviene settimanalmente. Le ore vengono considerate di 0,55 minuti per cui il restante monte ore residuo per classe, viene destinato ad attività progettuali anche in ambienti di apprendimento diversificati e innovativi.



A partire dal corrente anno scolastico, le classi quinte usufruiscono dell'insegnamento di educazione fisica con un insegnante specialista per 2h settimanali.

**ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO plessi di Mussomeli**

<b>DISTRIBUZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE</b>			
<b>32 ore settimanali così suddivise</b>			
	<b>Classi I</b>	<b>CLASSI II</b>	<b>CLASSI III</b>
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Laboratorio	2	2	2
Geografia e laboratorio	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Francese	2	2	2
Inglese	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Educazione Artistica	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Informatica	1	1	1

**Insegnamento Strumento Musicale 18 ore**  
Pianoforte, chitarra, clarinetto, tromba e oboe per i plessi di Mussomeli e Campofranco.  
A norma del Decreto Interministeriale n.176 del 01.07.2022 che innova la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, gli organi collegiali hanno deliberato la conversione del percorso, da corso di strumento musicale in percorso ad



indirizzo musicale per le classi seconde e terze di entrambi i plessi.

### **Servizio di docenza**

18 ore settimanali articolate in 5 giorni.

### **TRAGUARDI IN USCITA**

#### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
  - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;



- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali,



esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche





Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tale organizzazione didattico-curriculare è stata estesa anche alla scuola (ex Istituto Paolo Emiliano Giudici) che, a seguito del dimensionamento, è stata accorpata all'Istituto Leonardo Da Vinci.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MADONNA DI FATIMA	CLAA81801A
VIA SANTA CROCE	CLAA81803C
VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA	CLAA81804D
"MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS	CLAA81805E
SUTERA - VIA ORTI	CLAA81806G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI	CLEE81801G
DON BOSCO - CAMPOFRANCO	CLEE81803N
SAC. G. MESSINA	CLEE81804P
"PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI	CLEE81805Q
S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI	CLEE81806R
SEN. G. MORMINO	CLEE81807T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI	CLMM81801E
S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO	CLMM81804N
S.M. ACQUAVIVA PLATANI	CLMM81805P
S.M. SUTERA	CLMM81806Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli



scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati organizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento utilizzare criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari.

Si coinvolgeranno inoltre tutte le agenzie educative, in particolare tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune per realizzare un osservatorio permanente per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero.

Quanto elencato e descritto sopra rappresenta un insieme di obiettivi di processo altamente complessi ed ambiziosi su cui si dovrà investire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere solo in minima parte in un anno scolastico. Il grosso dei risultati si potrà ottenere nell'arco di almeno un triennio. Si dovrà, per certi versi, predisporre un PTOF territoriale o di comunità locale con il coinvolgimento di tutte le agenzie educative, in particolare di tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune e/o dei comuni vicini. E' una grande sfida che può essere determinante per la crescita scolastica ma soprattutto culturale dell'intera comunità. Il coordinamento tra le agenzie educative ed i vari interventi come ad esempio "l'osservatorio permanente" per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero sono essenziali. Determinante, però, risulta il lavoro educativo da fare all'interno della nostra istituzione scolastica a partire dalle prime classi della scuola primaria, anzi dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi.

Per gli alunni con insufficienze, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico, si attiveranno, durante l'anno scolastico, con gli insegnanti educatori tutor, durante le ore disponibili settimanali, delle attività di recupero che contribuiranno a far superare alcune delle carenze di base. Anche per gli alunni disabili o con particolari problemi (BES), della scuola primaria e secondaria, saranno attivati dai docenti di sostegno, da quelli con ore settimanali a disposizione e dai docenti dell'organico di potenziamento dei percorsi didattici individualizzati adatti ai loro bisogni ed alle loro specifiche abilità e conoscenze.



## Insegnamenti e quadri orario

### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA MADONNA DI FATIMA CLAA81801A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA SANTA CROCE CLAA81803C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA  
CLAA81804D

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS  
CLAA81805E**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SUTERA - VIA ORTI CLAA81806G**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI  
CLEE81801G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DON BOSCO - CAMPOFRANCO CLEE81803N**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAC. G. MESSINA CLEE81804P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI  
CLEE81805Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI  
CLEE81806R**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SEN. G. MORMINO CLEE81807T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI  
CLMM81801E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO  
CLMM81804N - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: S.M. ACQUAVIVA PLATANI CLMM81805P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: S.M. SUTERA CLMM81806Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

### Allegati:

curricolo Educazione Civica scuola secondaria L. Da Vinci.pdf

## Approfondimento

---

A seguito degli orari dello scuolabus comunale, la scuola primaria di Campofranco effettua due turni orari per l'uscita degli alunni.

Per tali motivi gli insegnanti i cui alunni escono 15 minuti prima del tempo scuola previsto recuperano all'ingresso con un'entrata anticipata di 15 minuti per l'accoglienza giornaliera dei bambini.

SI ALLEGA QUADRO ORARIO

### Allegati:

ALLEGATO QUADRO ORARIO.pdf



## Curricolo di Istituto

### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci è stato elaborato in modo verticale e unitario, tutte le attività si ripetono in tutti i plessi dello stesso ordine di scuola e in ogni classe del plesso.

#### **Allegato:**

Curricolo verticale d'Istituto NUOVO.pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini consapevoli**

Promozione tra i giovani della cultura della responsabilità e della legalità, diffusione di un'educazione alle regole, al senso civico e di rispetto della diversità, affermazione di concetti come cittadinanza attiva, costruzione della responsabilità, conoscenza e integrazione a scuola, prevenzione dei comportamenti antisociali e devianti dei giovani. Dal RAV e dal confronto con gli enti esterni, emerge l'esigenza di promuovere tra i giovani tale cultura con il coinvolgimento delle famiglie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Promuovere la condivisione dei principi di legalità e cittadinanza attiva.**

EDUCARE significa affinare la propria sensibilità, acquisire elementi culturali, estetici e morali che permettano non solo la tutela del mondo in cui si vive, ma anche una sana convivenza dell'uomo con l'uomo e da ultimo la possibilità di trasmettere gli stessi agli altri in un circolo virtuoso di buone pratiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV







33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ MI MUOVO ..MI NUTRO.....CRESCO SANO**

Il progetto nasce dall'esigenza di creare un ambiente di apprendimento stimolante e motivante, inclusivo e collaborativo, al fine di costruire percorsi formativi efficaci, attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla valorizzazione dell'inclusione.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La programmazione si articola attraverso unità di apprendimento raggruppate in MACRO UDA, che unificano tutte le discipline, e MICRO UDA, che si riferiscono alla singola disciplina. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico – culturali; nella scuola del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree. La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Un aspetto qualificante del nostro Istituto è l'indirizzo musicale che consente agli alunni che lo scelgono, non solo di imparare a suonare uno strumento musicale, seguiti in maniera individualizzata, ma di far parte della Leonardo Ensemble, l'orchestra della scuola che si esibisce in svariati momenti e occasioni, consentendo agli alunni di imparare, socializzare,



crescere assieme.

L'insegnamento strumentale costituisce importante integrazione interdisciplinare nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, fornisce infatti all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico -pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

L'autonomia scolastica concorre a garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo, anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze

I percorsi ad indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, svolgendo un ruolo importante di raccordo in entrata, con la scuola primaria, infatti il nostro Istituto offre la possibilità agli alunni delle classi quinte della scuola primaria la possibilità di intraprendere un percorso propedeutico allo strumento con i docenti dell'indirizzo musicale, nell'ottica della continuità e dell'orientamento alla scelta dello strumento musicale.

## **Allegato:**

IC da Vinci - Regolamento musicale 2022.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in



modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al Consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica profondamente il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità ineludibile di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri: - la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali; - l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi di apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere; - la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni; - la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione,



poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove; - la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressive di difficoltà; - l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, scoperta, sperimentazione); - la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

## **Allegato:**

curricolo Educazione Civica scuola secondaria L. Da Vinci.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.



## Dettaglio Curricolo plesso: VIA MADONNA DI FATIMA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.

#### **Allegato:**

PROGETTAZIONE ANNUALE 23-24.pdf

#### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

○ **MI MUOVO ..MI NUTRO.....CRESCO SANO**



## GIORNATA DELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curriculum si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte



dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e





doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA SANTA CROCE**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Curricolo di scuola**

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e “fondamentale” dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

#### **Allegato:**

schema progr.bim..pdf

#### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza**



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Mi muovo...mi nutro...cresco sano**

GIORNATADELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **Aspetti qualificanti del curricolo**



## Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

## **Dettaglio Curricolo plesso: VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con



caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Mi muovo...mi nutro...cresco sano**

#### **GIORNATA DELLO SPORT**

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

#### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di



esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi



ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

## **Dettaglio Curricolo plesso: "MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le





bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Mi muovo...mi nutro...cresco sano**

GIORNATADELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di



esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**



La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

## Dettaglio Curricolo plesso: SUTERA - VIA ORTI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.



## **Allegato:**

PROGETTAZIONE ANNUALE 23-24.pdf

## **Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ MI MUOVO ..MI NUTRO.....CRESCO SANO**

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Utilizzo della quota di autonomia**



La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

## Dettaglio Curricolo plesso: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

#### **Allegato:**

Modello programmazione Didattica Scuola Primaria .pdf





## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini di sana e robusta costituzione I miei diritti, i diritti di tutti**

L'idea di questo compito autentico nasce come occasione di riflessione sull'importanza di far sentire gli alunni protagonisti attivi, coerenti e responsabili dei valori fondamentali su cui si fonda una "buona convivenza civile" nonché di fare comprendere come il funzionamento democratico debba farsi garante di una corretta gestione dei diritti e doveri di ognuno.

Si intende dare loro occasione di sperimentare una cittadinanza via via più consapevole favorendo percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze mettendo al centro il tema dei diritti dell'infanzia, offrendo "spazi vuoti" per la riflessione, la libera espressione e l'ascolto; e per trattare tematiche quali l'amore, le guerre, gli stereotipi di genere, la salvaguardia dell'ambiente, l'istruzione, l'esclusione.

"... L'inclusione, come universalità ed equità, è per tutti. Se non lo è, col tempo diventa per nessuno e si rischia il ritorno a una società dove sopravvive il più forte." (Erickson "La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale" 2017)



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Imparare a comunicare e a condividere le informazioni**

L'alunno progetta attività con spirito di iniziativa e consapevolezza dei limiti e dei vincoli che potrebbe incontrare.

-L'alunno problematizza fatti, eventi e situazioni sottoposti alla sua attenzione, sceglie e decide sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

-L'alunno sa organizzare il proprio apprendimento mediante la gestione efficace del tempo e delle informazioni.

-L'alunno lavora in modo costruttivo e creativo e democratico con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- L'alunno si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune, pianifica e gestisce progetti, partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo e alla risoluzione di problemi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per



imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento” e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO - CAMPOFRANCO**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle “Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

### **Allegato:**

SCHEDA PROGETTI.pdf



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Facciamo GOAL: Salviamo l'ambiente

Le risorse del nostro pianeta stanno diminuendo .

Occorre intervenire in fretta prima c h e si esauriscano del tutto.

Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre serve a comba tt ere la deserti fica zion e, a fermare il degrado del suolo e la perdita della biodiversità.

Cosa possiamo fare a riguardo?

È necessario, dunque, produrre tutte le cose atte a soddisfare ogni bisogno evi t andogli sprechi

- Realizzazione di manufatti creativi prodotti con carta riciclata.
- Creazione di carta riciclata.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



## ○ **Sviluppare il senso di responsabilità verso il rispetto dell'ambiente.**

- Agire in modo responsabile nella cura e nel rispetto dell'ambiente e adottare comportamenti adeguati evitando gli sprechi.

- Collaborare e partecipare alle attività.

- Riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità ed individuarne semplici soluzioni.

- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa.

Riutilizzare in modo creativo materiali considerati ormai inutilizzabili

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese





- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in



un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SAC. G. MESSINA**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni<sup>1</sup> Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'ambiente ti appartiene... salvalo e rispettalolo**

Realizzazione di cartelloni con annesse illustrazioni, vignette sul rispetto dell'ambiente .

Manufatti e relative fotografie .

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: - Sviluppare il senso di responsabilità verso il rispetto dell'ambiente.**

- Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente.

- Comprendere l'effetto dei cambiamenti della natura.

Salvaguardare il territorio e proteggere le falde acquifere per tutelare l'atmosfera.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile analisi dell'obiettivo n°3**

Obiettivi.

- Interagire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il turno di parola.



- Individuare nei testi informazioni utili per l'apprendimento dell'argomento dato.
- Produrre e/o rielaborare semplici testi.
- Conoscere, in L2, il lessico e semplici frasi relative ai comportamenti corretti e scorretti per la salvaguardia dell'ambiente.
- Realizzare un manufatto.

Attività :

- Conversazioni guidate con domande stimolo.

Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.

- Ascoltare e cantare canzoncine sull'ambiente.

- Schede didattiche mirate;

- Racconti biblici

- Elaborazione grafico -pittoriche



AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA:

Obiettivi:

- Raccogliere dati e organizzarli mediante semplici rappresentazioni grafiche.
- Risolvere problemi.
- Osservare, scoprire e descrivere fenomeni attraverso le fasi del metodo scientifico.
- Conoscere il significato dell'impatto ambientale dei rifiuti nel sistema aria acqua-suolo.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Osservare le trasformazioni ambientali naturali.

Attività :

- Interpretazione del grafico: istogramma.
- Conoscenza dei vari materiali: vetro, plastica, alluminio, carta...



- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa
- Recupero, riuso, riciclo.
- Costruzione di un grafico per rilevare l'indice del gradimento delle attività svolte.
- Proiezione di immagini sulle regole da rispettare per la tutela dell'ambiente.

AREA STORICO GEOGRAFICA :

Obiettivi :

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riflettere sulle trasformazioni che opera l'uomo sull'ambiente.
- Ricavare informazioni e conoscenze da fonti di diverso tipo.

Attività :





- Visione di video inerenti alle attività trattate

Conversazioni guidate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: "PADRE PINO PUGLISI"**

---



## MUSSOMELI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

**"L'AMBIENTE TI APPARTIENE: AMALO E RISPETTALO!"**



Realizzazione di cartelloni con annesse illustrazioni, vignette sul rispetto dell'ambiente .

Manufatti e relative fotografie

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ - Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente**

- Conversazioni guidate con domande stimolo.
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.
- Ascoltare e cantare canzoncine sull'ambiente.
- Schede didattiche mirate;
- Racconti biblici
- Elaborazione grafico -pittoriche



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, ricollegate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali





Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento



Le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni<sup>1</sup> Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "RICI - CREATIviamoci

La fotografia preoccupante che oggi abbiamo del nostro Pianeta è dovuta al negativo intervento dell'uomo sull'ambiente.

Come può porsi la nuova generazione di fronte a questo enorme problema?



Ponendosi domande, osservando la realtà,  
cercando possibili soluzioni, contribuendo  
attivamente e quotidianamente, realizzando prodotti con materiali di riciclo legati alle varie  
ricorrenze dell'anno scolastico (Natale, Carnevale, festa del papà...).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Conoscere l'importanza del riciclo e della raccolta differenziata**

Responsabilizzare e sviluppare una particolare sensibilità nel rispetto dell'ambiente.

Comprendere l'effetto delle nostre azioni sulla natura.

Riflettere sull'importanza del riciclo e della raccolta differenziata come risorsa.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.





## Dettaglio Curricolo plesso: SEN. G. MORMINO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: Emozioni in gioco**



R ealizzazione del " T G delle emozioni"

Provare il piacere di saper gestire le proprie emozioni, come motore di vita, attraverso l'esperienza con i personaggi della storia "Inside Out".

Particolare attenzione verrà data alla competenza emotiva, in modo che il bambino sappia esprimere emozioni, viverle, riconoscerle e comprenderle al fine di vivere serenamente con gli altri nel

rispetto reciproco.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ - Riconoscere le emozioni

- Mettere in atto comportamenti finalizzati all'autonomia, all'autocontrollo e alla fiducia in sé;
- Interagire con gentilezza con persone conosciute e non;
- Riconoscere le emozioni;
- Conoscere le emoticon ed il loro significato a partire dalla mimica facciale relativa alle



emozioni.

- Esprimere verbalmente e fisicamente la propria emotività e affettività.

- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

- Educare all'affettività attraverso il cibo.

- Educare alla diversità e al rispetto dell'altro.

Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla



scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un



curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione



## Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

# Dettaglio Curricolo plesso: S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI

---

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

### **Allegato:**



Curricolo verticale d'Istituto NUOVO.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Inclusione e sostenibilità ambientale**

Le alunne e gli alunni, attraverso un viaggio cognitivo ed esperienziale, matureranno in loro la consapevolezza che l'impatto dell'uomo sull'ambiente genera un sistema complesso di conseguenze sulla salute e sul benessere personale e sociale. Inoltre metteranno in pratica la mindfulness per aumentare il livello di attenzione alla diversità, per potenziare il pensiero critico e la creatività, per migliorare le relazioni tra pari, l'equilibrio emotivo e la socializzazione.

Dopo una prima fase in cui verrà affrontata la tematica da un punto di vista teorico, realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone sull'importanza della tutela ambientale e su come ognuno di noi nel suo piccolo, con pochi e semplici gesti, possa contribuire a difendere, a rendere più bello e più inclusivo l'ambiente in cui vive insieme agli altri.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.**

Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di



esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Allegato:**

PROGRAMMAZIONE coordinata format.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il



contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

## **Allegato:**

curricolo Educazione Civica scuola secondaria L. Da Vinci.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "ConSenso: libertà di scegliere"**

Le alunne e gli alunni delle classi terze, attraverso un viaggio cognitivo ed esperienziale, matureranno in loro la consapevolezza che il CONSENSO è qualcosa di più di un semplice "sì" o "no", vuol dire SCEGLIERE. Decidere con la propria testa e riconoscere l'incredibile potere che possiamo esprimere attraverso ogni nostra scelta. Consenso è domandarsi cosa vogliamo nella vita e aiutare anche le altre persone a essere più consapevoli del proprio potere e della capacità di ogni persona di decidere per sé. Consenso vuol dire LIBERTA'.

Dopo una prima fase in cui verrà affrontata la tematica da un punto di vista teorico, gli alunni realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone sull'importanza del consenso e del saper fare scelte consapevoli.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ scegliere in libertà

ITALIANO

Codici misti: verbali ed iconici

Linguaggio della divulgazione pubblicitaria Regole di correttezza e coerenza del testo

MATEMATICA

Elementi di statistica; Tabelle e grafici.

Tecniche e procedure di calcolo

INGLESE / FRANCESE

I gruppi lessicali per ciascuna tematica individuata;

I punti principali di messaggi orali e scritti sugli argomenti oggetto dell'UdA;

SCIENZE

Dipendenze ( alcool, fumo, droga,cibo)

TECNOLOGIA

Figure geometriche semplici e complesse per organizzare spazi grafici del manifesto .

GEOGRAFIA / STORIA

Analisi della condizione femminile nei diversi Paesi e culture del mondo.

MUSICA

Brani musicali sulle tematiche del Compito



ARTE E IMMAGINE

. Tecniche esecutive vocali e strumentali

Caratteristiche e possibilità espressive di materiali, tecniche e strumenti diversi;

Modalità per trasmettere messaggi educativi attraverso il linguaggio delle immagini.

EDUCAZIONE FISICA

Strategie collaborative, orientamento e coordinazione dei movimenti;

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi





d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato



elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è riservata all'unità di potenziamento

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.M. ACQUAVIVA PLATANI**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità



del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni" Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

#### Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni" Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

#### Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni" Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "ConSenso: libertà di scegliere"**

Le alunne e gli alunni delle classi terze , attraverso un viaggio cognitivo ed esperienziale, matureranno in loro la consapevolezza che il CONSENSO è qualcosa di più di un semplice "sì" o "no", vuol dire SCEGLIERE. Decidere con la propria testa e riconoscere l'incredibile potere che possiamo esprimere attraverso ogni nostra scelta. Consenso è domandarsi cosa vogliamo nella vita e aiutare anche le altre persone a essere più consapevoli del proprio potere e della capacità di ogni persona di decidere per sè. Consenso vuol dire LIBERTA'.

Dopo una prima fase in cui verrà affrontata la tematica da un punto di vista teorico, gli alunni realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone sull'importanza del consenso e del saper fare scelte consapevoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ scegliere in libertà

ITALIANO

Codici misti: verbali ed iconici

Linguaggio della divulgazione pubblicitaria Regole di correttezza e coerenza del testo

MATEMATICA

Elementi di statistica; Tabelle e grafici.

Tecniche e procedure di calcolo

INGLESE / FRANCESE

I gruppi lessicali per ciascuna tematica individuata;

I punti principali di messaggi orali e scritti sugli argomenti oggetto dell'UdA;

SCIENZE

Dipendenze ( alcool, fumo, droga,cibo)

TECNOLOGIA

Figure geometriche semplici e complesse per organizzare spazi grafici del manifesto .

GEOGRAFIA / STORIA

Analisi della condizione femminile nei diversi Paesi e culture del mondo.

MUSICA

Brani musicali sulle tematiche del Compito

. Tecniche esecutive vocali e strumentali

ARTE E IMMAGINE

Caratteristiche e possibilità espressive di materiali,



EDUCAZIONE FISICA

tecniche e strumenti diversi;

Modalità per trasmettere messaggi educativi attraverso il linguaggio delle immagini.

Strategie collaborative, orientamento e coordinazione dei movimenti;

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**





Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.M. SUTERA**

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Io penso, parlo e posto...con gentilezza" Per una scuola di tutti e di ciascuno**

Il seguente compito autentico ha lo scopo di rivoluzionare la comunicazione tra pari e con



gli adulti, in rete come nella vita reale, per scegliere con cura le parole da dire, per stare bene con gli altri e per fare stare bene gli altri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Il peso delle parole

Competenza alfabetica funzionale

Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

-Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).

-Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

-Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

-Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).



-Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

-Produrre testi informativi ed espositivi: anche utilizzando supporti tecnologici e software specifici

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

-Strategie di memorizzazione

-Strategie di studio

-Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse

-Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni

proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà;

-Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia;

-Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui;

-Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

-Progettare il lavoro in gruppo, individuando le risorse e i materiali di lavoro necessari;

-Assumere e portare a termine iniziative.

Competenze digitali

-Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni;



-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

-Assumere un atteggiamento adeguato all'attività espressiva proposta;

-Utilizzare correttamente strumenti e materiali;

-E' consapevole e capace di organizzarsi per raggiungere gli obiettivi (da solo e in gruppo)

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo



attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

## Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

## Approfondimento

L'offerta formativa del nostro Istituto nasce dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti attraverso:

- L'analisi del contesto socio-economico di provenienza degli studenti
- le osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti;
- I risultati dei questionari somministrati nell'ambito del processo di





autovalutazione d'Istituto;

- l'analisi dei risultati a distanza.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta abbastanza eterogeneo ma, in alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti, per cui la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza.

Le aspettative di alunni e genitori sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- formativa, che vada cioè oltre la semplice trasmissione di conoscenze favorendo la maturazione e lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno;
- orientativa, che consenta agli alunni una consapevole riflessione sulle proprie attitudini e capacità per operare adeguate scelte future;
- adeguata alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata;
- innovativa nei metodi e nell'organizzazione dei percorsi didattici;
- efficiente nella proposta di attività differenziate ed articolate in relazione alle attitudini e agli interessi degli alunni;
- accogliente, sicura, dotata di sussidi, attrezzature e locali adeguati allo svolgimento di attività diverse;
- aperta al dialogo con i genitori e alla collaborazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- attenta sia alle problematiche presenti nel territorio che alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di

vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.



## Moduli di orientamento formativo

### 1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Attraverso gli altri scopro "me"**

urricolo verticale orientativo

Scuola secondaria di I grado



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.



Durata 30 ore

Tempi Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento classi prime.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### Modulo n° 2: Per capire chi sono



Curricolo verticale orientativo

Scuola secondaria di I grado



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024

**Allegato:**

orientamento Classi seconde.pdf



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### Modulo n° 3: Io e il mio progetto di vita

curricolo verticale orientativo



Scuola secondaria di I grado

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di





Traguardo di competenza

adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento Classi terze.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Dettaglio plesso: S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Attraverso gli altri scopro me**

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Traguardo di competenza

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024



Scuola secondaria di I grado

Curricolo verticale orientativo

**Allegato:**

orientamento classi prime.pdf

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Per chi capire chi sono

Curricolo verticale orientativo

Scuola secondaria di I grado



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento Classi seconde.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Io e il mio progetto di vita

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Traguardo di competenza

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024

c



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024

## **Allegato:**

orientamento Classi terze.pdf

## **Numero di ore complessive**





Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Modulo n° 1: Attraverso gli altri scopro "me"

curricolo verticale orientativo



Scuola secondaria di I grado



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata 30 ore

Tempi Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento classi prime.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ○ Modulo n° 2: Per capire chi sono

curricolo verticale orientativo

Scuola secondaria di I grado

Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024



## Allegato:

orientamento Classi seconde.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Io e il mio progetto di vita

curricolo verticale orientativo



Scuola secondaria di I grado



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata 30 ore

Tempi Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento Classi terze.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Dettaglio plesso: S.M. ACQUAVIVA PLATANI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Io e il mio progetto di vita**

urricolo verticale orientativo

Scuola secondaria di I grado

Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi





della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata 30 ore

Tempi Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento Classi terze.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

**Dettaglio plesso: S.M. SUTERA**

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Attraverso gli altri scopro "me"**

curricolo verticale orientativo

Scuola secondaria di I grado

Traguardo di competenza

Durata

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

30 ore



Tempi

Febbraio 2024

## Allegato:

orientamento classi prime.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### **Modulo n° 2: Io e il mio progetto di vita**

curricolo verticale orientativo



Scuola secondaria di I grado



Traguardo di competenza

Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita inteso come processo dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi.

Durata

30 ore

Tempi

Febbraio 2024

## **Allegato:**

orientamento Classi terze.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'

---

gli alunni verranno guidati, attraverso delle figure specialistiche, ad essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso per approfondire la conoscenza di sé e rafforzare l'autostima e acquisire consapevolezza delle proprie scelte.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

##### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

#### Risultati attesi

---



Conoscere e comprendere i meccanismi riproduttivi dei vari esseri Conoscere e comprendere la fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile nella specie umana Conoscere le varie forme di tossicodipendenze e i danni alla salute. Essere consapevoli delle cause che determinano le tossicodipendenze e delle relative problematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il docente interno sarà supportato da figure specialistiche (Assistente sociale e psicologa).

### ● MASCHERE IN GIOCO

Esercizi di lettura di racconti, brani e copioni teatrali; ascolto e produzione di brani vocali e strumentali; imparare a giocare con le parole, il suono e il ritmo; attività finalizzate alla messa in scena di un copione; messa in scena. teatrali, ascolto di musica. Imparare a giocare con la parola e con il ritmo. Attività finalizzate alla messa in scena di un copione teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning





- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

#### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.



### Risultati attesi

---

Promuovere la consapevolezza di sé; motivare all'apprendimento della lingua italiana; favorire la crescita dell'autostima e la consapevolezza del proprio successo formativo; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

Aula generica

## ● ENGLISH IS FUN...WITH AN ENGLISH MOTHER-TONGUE

---

Ascoltare e ripetere vocaboli e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta; memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, abbigliamento, animali, saluti, forme di cortesia, contare fino a 10; Rispondere e chiedere; Presentarsi, comprendere ed eseguire semplici comandi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

---

Provare interesse verso la lingua inglese, stimolare curiosità dei bambini in forma prettamente ludica con giochi di gruppo, canzoni, filastrocche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



### ● LA MUSICA E' PRIMARIA

---

Cantare; fare ritmo; danzare; ascoltare; esprimere; leggere e scrivere; inventare. Tale progetto è l'inizio di un percorso che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale. Il progetto di educazione musicale verrà svolto nel corso dell'intero anno scolastico dall'esperto musicale coadiuvato dalle docenti delle quattro sezioni.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

#### Risultati attesi

---

Sviluppo della sensibilità uditiva; sviluppo della voce; sviluppo del senso ritmico; sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale; sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo; assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica; sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale; sonorizzare racconti; esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● ON STAGE

---

Le attività prevedono lo studio dettagliato dei copioni delle opere selezionate in lingua francese e inglese, al fine di consentire una più agevole comprensione della rappresentazione in teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

- Accrescere l'interesse per attività culturali quali il teatro; - Migliorare l'interesse e i risultati nell'apprendimento delle lingue straniere, con particolare riguardo alle competenze ricettive (comprensione della lingua orale e scritta).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● 5° CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "JOSE' CARDINALE"

---

Come è ben noto, i giovani impegnati in attività artistiche-culturali, sono meno soggetti a devianze sociali. La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti, concorre in modo positivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza che coinvolge il corpo, il cuore e la mente. I giovani musicisti coinvolti avranno modo di confrontarsi con altre realtà musicali d'Italia attraverso le esibizioni pubbliche per un sano e costruttivo confronto didattico e formativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

L'obiettivo primario sarà quello di creare un confronto consapevole ed una sana competizione nelle esibizioni tra i giovani musicisti provenienti dalle varie aree nazionali. Le finalità del concorso sono: - diffondere la cultura musicale; - stimolare i giovani allo studio della musica; - promuovere il confronto tra i giovani talenti provenienti da differenti esperienze musicali; - favorire, attraverso la musica, la socializzazione tra i giovani artisti.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

## ● LA SCUOLA VA AL MASSIMO

Il progetto (portato avanti per il secondo anno consecutivo), sviluppa un percorso finalizzato ad un ascolto non occasionale del repertorio operistico e sinfonico con l'intento di formare un nuovo pubblico, sensibile, attento, consapevole e critico: un ascolto che conduce al "capire". Sicuramente è un'occasione preziosa e un ulteriore motivo di stimolo nella creazione di una sinergia d'intenti fra il Teatro e le istituzioni scolastiche. Partecipazione alle rappresentazioni proposte dal Teatro Massimo di Palermo. Schede didattiche propedeutiche agli spettacoli. Letture e discussioni in classe per stimolare la fantasia e la creatività degli alunni. Laboratorio di scrittura creativa sui temi trattati nel corso delle rappresentazioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Offrire momenti di lavoro di gruppo. Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Favorire i rapporti interpersonali. Rendere consapevoli del proprio "Saper fare". sviluppare comportamenti responsabili e solidali. vivere l'amicizia insieme ai compagni. Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nella esecuzione di canti dell'opera teatrale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO LETTURA

---

Creazione di una biblioteca diffusa tra i vari plessi dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Far sì che l'alunno possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto. • Permettere agli alunni l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; • Trasmettere il piacere della lettura. • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. • Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza. • Scegliere un libro in modo consapevole. • Scoprire il linguaggio visivo. • Sviluppare la fantasia e la creatività. • Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse. • Avvicinare gli alunni ad un autore per conoscere più da vicino lo stile e la personalità di chi scrive.





Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PROGETTO LAB

---

Il progetto LAB propone un "laboratorio di chimica e biologia" intendendo con questo termine un modello didattico che si contrappone a quello della didattica frontale e trasmissiva per coinvolgere l'alunno in modo attivo e cooperativo attraverso problemi di scienze inerenti alla chimica, alla biologia, alla fisica, all'uso di strumenti di laboratorio e all'osservazione diretta di fenomeni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

---



realizzazione di un contenuto digitale dvd (video in formato .avi) che sintetizza le attività sperimentali che gli alunni hanno condotto nel laboratorio di chimica applicando nella realtà il metodo sperimentale di Galileo Galilei.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● LE DIPENDENZE

---

Dipendenza e assuefazione; fattori di rischio; i rapporti con gli altri; i comportamenti a rischio; cure e prevenzione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

### Risultati attesi

---

Acquisire conoscenze fondamentali specifiche; Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

### Approfondimento

Il docente interno sarà supportata da una figura specialistica (ginecologa).

### ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

---

Partecipazione a gare; attività motoria; pratica sportiva (volley femminile, calcio a 5 maschile; tornei interclasse e inteistituti)



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

##### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

### Risultati attesi

---



Mettere in atto delle tattiche di gioco e degli automatismi adeguati alla situazione; mettere in atto un comportamento adeguato al compito, mostrando le proprie attitudini; essere in grado di eseguire allenamenti base delle capacità condizionali e coordinative; essere capace di stabilire relazioni utili a consolidare lo spirito di squadra; essere capace di metabolizzare razionalmente la vittoria e la sconfitta.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● SU E GIU' PER LO STIVALE MUSICANDO

Incontro informativo con le famiglie per sensibilizzarle allo scambio culturale; raccolta arsoni; prenotazione viaggio e pernottamento a Milano; organizzazione spostamenti e pernottamento alunni ospitati; Esecuzione vocale e strumentali; concerto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo



Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## Risultati attesi

---

Creare un confronto consapevole e una sana collaborazione tra i giovani musicisti appartenenti a realtà differenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

## ● NATALE NEL CUORE

---

Il significato vero del Natale; valori, sentimenti ed emozioni legati al Natale; preparazione della scultura di "Gesù bambino" in gesso; colorazione, verniciatura e abbellimento finale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

### Risultati attesi

---

Sperimentare differenti tecniche e modalità espressive creative; utilizzare diversi materiali; migliorare la manualità; migliorare la capacità di prestare e mantenere attenzione; elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica





## ● MUSICA GIOCANDO

---

Cantare; fare ritmo; danzare; ascoltare; esprimere; leggere e scrivere; inventare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

### Risultati attesi

---

Sviluppo della sensibilità uditiva; sviluppo della voce, del senso ritmico, delle capacità



psicomotorie e di ordine mentale; sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo; assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica; sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale; sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● COLTIVARE IL SAPERE

Messa a dimora e gestione colturale di alcuni esemplari di specie vegetali autoctone, erbacee ed arbustive, presso l'area verde del plesso centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

Risultati attesi

---

apprendere il valore ecologico degli organismi vegetali nell'ottica della sostenibilità ambientale e della gestione consapevole delle risorse naturali che l'ambiente ci offre, abbracciando le tematiche e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

## ● FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

Partecipazione all'ottava edizione del Festival dello Sviluppo sostenibile, la più grande mobilitazione della società civile in Italia dedicata ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

#### Traguardo

Ridurre sistematicamente, nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

#### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

Risultati attesi

---

Esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

### ● PI GRECO DAY 2024

---

Partecipazione alla Giornata Internazionale della Matematica promossa da UNESCO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita, sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta



### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

### Traguardo

Ridurre sistematicamente, nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

## Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze dell'asse matematico; Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



## ● PICCOLI ARTISTI

---

Realizzazione di lavoretti mostra finale dei lavori realizzati.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

##### **Traguardo**





Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## Risultati attesi

---

Arricchire la propria personalità; favorire lo sviluppo armonico della persona; educare alla socialità, saper lavorare con gli altri, esprimersi e coordinarsi al gruppo, stimolare l'espressione di sé e della propria creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO BIENNALE DI MUSICA

---

Nozioni di teoria; esecuzione di pratica strumentale con crescente livello di difficoltà; attività di ascolto; lezioni-concerto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

#### Risultati attesi

---

Favorire la relazione con gli altri; motivare gli alunni all'apprendimento del pianoforte; sviluppare l'autonomia personale la percezione di sé e del successo scolastico; favorire la creatività; sviluppare e potenziare le proprie abilità musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Musica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● VUOI ESSERE MIO AMICO

---

il progetto intende fornire un percorso semplice, chiaro, dettagliato e colorato per comprendere e gestire la relazione di amicizia, a partire dalla sua definizione fino alla gestione dei conflitti passando per i comportamenti di aiuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Potenziare le competenze relative a comunicazione, relazione e adattamento al contesto; Sviluppare la capacità di provare empatia; comprendere la necessità di comportamenti diversificati in base al contesto.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

### ● **FREE DANCE**

---



Nozioni elementari di ballo; creazione di coreografie; attività artistico-culturali, balli di ieri e di oggi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel



comportamento

### Risultati attesi

---

Affrontare con maggiore consapevolezza le dinamiche del mondo moderno, per costruire una società della convivenza e del rispetto reciproco.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● SPORT - ATLETICA E CALCIO A 5

---

Attività ludico-sportiva; Atletica; Calcio a 5

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; collaborare con i compagni superando i conflitti, accettare le regole nello sport e nella vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcetto

Palestra



### ● TEATRI SOMMERSI

---

Accoglienza: presentazione del progetto e del percorso educativo-didattico; introduzione e storia del teatro; lettura, analisi e comprensione di un testo teatrale; testo narrativo e testo teatrale; ideazione di un testo atto alla messa in scena; scrittura di dialoghi; lettura espressiva; memorizzazione di parti allestimento scenografico; spettacolo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici





### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Teatro

## ● SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE , DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

---

Diritti, leggi e Costituzione; Il rispetto delle regole; Il rispetto dell'altro e della diversità di ciascuno; La legalità; Sviluppo sostenibile; Prevenzione Bullismo; Cittadinanza digitale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Attestazione "Scuola Amica" dell'UNICEF

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



## ● VIVERE LE EMOZIONI

---

Aiutare i ragazzi a riconoscere, accettare e vivere le emozioni, essere sempre più forti, resilienti e consapevoli del valore dell'altro

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

##### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento



### Risultati attesi

---

Riconoscere e decodificare le proprie emozioni e quelle degli altri; esprimere i propri vissuti; comprendere le cause che scatenano alcune emozioni, assumere comportamenti adeguati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● ARNIA LAB

---

Laboratorio teatrale con fase laboratoriste e performantiva

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### **Traguardo**

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Accrescimento fisico e mentale degli alunni; sperimentazione di abilità sociali all'interno di un gruppo in un nuovo contesto relazionale e con un ben preciso riferimento tematico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

Teatro



### ● ARNIA TEATRO

---

Spettacolo teatrale rivolto agli alunni della primaria: "Una storia animata: Diverso è unico;

Spettacolo teatrale rivolto agli alunni della secondaria "Donna di libertà. Bellezza e potenza della figura femminile.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.



### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

### Risultati attesi

---

Scoprire che la bellezza è un potente mezzo culturale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

Palazzo Sgadari

## ● POTENZIAMENTO ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

---

Preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (INVALSI)  
Simulazione Prove Invalsi

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning





- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

### Traguardo

Ridurre sistematicamente, nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

Risultati attesi

---

Eeguire autonomamente un'attività, come le prove Invalsi, entro un tempo stabilito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Aula generica

## ● ARTE IN CAMPO

---

Percorso di scoperta e di utilizzo dei colori fondamentali e dei loro derivati. \*Attività manuali per scoprire la materia colore, come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare. \*Mescolanze cromatiche. \*Attività di strappo e ritaglio di carta. \*Rappresentazione delle forme geometriche. \*Giochi di movimento per descrivere e conoscere le figure solide , in rapporto con lo spazio. \*Esplorare e rappresentare aspetti dell'ambiente naturale. \*Osservazione di opere d'arte . \*Riproduzione di opere d' arte in modo personale. \*Manipolazione e trasformazione di diversi materiali. \*Attività di gruppo per sviluppare la cooperazione, nel rispetto delle competenze del bambino.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

##### Traguardo



Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## Risultati attesi

Il Progetto nasce dal desiderio di educare, sin da piccoli, all'arte, con un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale ,traendo emozioni e sensazioni ,dalle opere d'arte. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale, egli manifesta i propri sentimenti, emozioni, conflitti. L'arte verrà presentata e rappresentata attraverso le mani: si disegna ,si dipinge ,si taglia ,cercando di mantenere un legame, con un'opera d'arte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



### ● LETTERE E MENTE

---

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

#### Risultati attesi

---

Operare riflessioni sul lessico e sul significato delle parole per arricchire il bagaglio culturale dei bambini.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● A SCUOLA D'EUROPA

---

Il progetto, in linea con il piano didattico dell'anno scolastico 2023/2024, vedrà coinvolte tutte le materie in un interscambio armonico e complementare di informazioni utili a sviluppare non solo tra i ragazzi, ma anche tra gli insegnanti la curiosità al racconto, non solo ascoltato, ma soprattutto parlato. I volontari stranieri, ospitati da Strauss, saranno insieme agli studenti, i protagonisti di queste attività esperienziali, attraverso incontri settimanali all'interno dei quali si approfondiranno tematiche legate all'Unione Europea.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

---

○



## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

### Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

## Risultati attesi

1. Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile, rispettosa dell'altro; 2. Essere capace di accettare e convivere costruttivamente con il diverso; 3. Rafforzare la propria identità individuale o di un gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri; 4. Prendere coscienza della complessità, ma anche della relatività dei punti di vista e quindi essere capace di cambiare il proprio; 5. Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi, dimostrando capacità autocritiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● GIORNALINO SCOLASTICO LAREPUBBLICA@SCUOLA

---

Fase 1: La conoscenza e la comunicazione giornalistica. • fase 2: L'attività redazionale e l'editing del giornale. • fase 3: Incontri con esperti del settore. • fase 4: Come fare un giornalino on-line.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici



### Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

### Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

### Risultati attesi

Produzione del giornale on-line e divulgazione dei risultati ottenuti, con pubblicizzazione degli stessi on-line.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica





Aule

Aula generica

## ● ATTIVITA' ALTERNATIVE RELIGIONE CATTOLICA

Attività alternative alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che, al momento dell'iscrizione hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

#### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

#### Risultati attesi

Garantire il successo scolastico e formativo degli alunni; Costruzione di una cittadinanza attiva; Orientamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

## ● NARRARE IL MONDO

---

LABORATORIO DIDATTICO DI LETTURA AD ALTA VOCE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

#### **Traguardo**

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.



### Risultati attesi

---

#### LEGGERE A VOCE ALTA

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Le attività laboratoriali saranno svolte a partire dal mese di aprile, a conclusione del percorso di formazione seguito dalle insegnanti di scuola primaria. Il progetto nasce dalla collaborazione dell'Istituto co Strauss APS di Mussomeli, Circolo Vega di Genova e una scuola primaria di Bolazneto (GE).

### ● LA BANCA DEI RAGAZZI

---

Il progetto è una tradizione dell'Istituto "P. Emiliani Giudici" e ha avuto la finalità di diffondere negli alunni la cultura del risparmio. Periodicamente venivano versate delle quote che si accumulavano come se fosse un salvadanaio. Negli anni la gestione di tale progetto è diventata via via complicata, anche per il cambio in negativo del tasso di interesse, pertanto si sta valutando l'ipotesi di chiudere i libretti di risparmio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

### Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

---

Si sta valutando la chiusura del progetto.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Mi muovo...mi nutro...cresco sano

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

·

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

---



- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica e ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

#### IL SÉ E L'ALTRO

- Apprendere buone abitudini.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole.
- Rispettare le regole del gioco.
- Saper aspettare il proprio turno.
- Sviluppare le capacità di essere autosufficienti.

### ATTIVITA'

- Conversazioni libere e guidate.
- Attività ludiche.
- Rispetto dei ruoli assegnanti.
- Rispetto dei turni.

### I DISCORSI E LE PAROLE

- Acquisire nuovi vocaboli per arricchire il proprio lessico.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relative all'argomento trattato.
- Memorizzare canti, poesie e filastrocche.
- Verbalizzare sulle informazioni ricevute.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
- Confrontare idee ed opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie.

### ATTIVITA'

- Ascolto di storie e racconti.
- Rielaborazione verbale.
- Domande stimolo.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Conversazioni per condividere esperienze.

### IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.
- Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un personal computer.

### ATTIVITA'

- Rielaborazione grafico-pittorica.
- Visione di documentari dal PC sull'argomento.
- Illustrazione dei diritti dei bambini: diritto alla nutrizione ; diritto a vivere in ambiente sano.

### CORPO E MOVIMENTO

- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Conversare in circle time.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Conoscere il proprio corpo in maniera globale e segmentaria.
- Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.
- Percepire i concetti di "salute e benessere" .

### ATTIVITA'

- Giochi liberi e guidati.
- Esecuzione di percorsi con o senza ostacoli.
- Attività psico-motoria settimanale
- Manipolazioni di materiali vari: realizzazione di biscotti tipici .





### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osservare per imparare.
- Ricostruire e rielaborare successioni e contemporaneità.
- Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio.
- Eseguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali .

### ATTIVITA'

- Giornata: "La spremuta d'arancia."
- Giornata: " La merenda con pane e marmellata di arancia".
- Giornata: " La merenda pane e olio".
- Colazione settimanale con prodotti a Km 0.
- Conoscenza dei prodotti coltivati nel nostro territorio.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Emozioni in gioco

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



- La rigenerazione delle opportunità'

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

### Risultati attesi

---

- Mettere in atto comportamenti finalizzati all'autonomia, all'autocontrollo e alla fiducia in sé;
- Interagire con gentilezza con persone conosciute e non;
- Riconoscere le emozioni;
- Conoscere le emoticon ed il loro significato a partire dalla mimica facciale relativa alle emozioni.
- Esprimere verbalmente e fisicamente la propria emotività e affettività.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.



- Educare all'affettività attraverso il cibo.
- Educare alla diversità e al rispetto dell'altro.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e socializzare le proprie emozioni.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.

- Partecipare alle conversazioni portando le proprie esperienze.

### ATTIVITÀ

- Conversazioni libere e guidate.

- Attività ludiche.

- Rispetto delle regole per una "scuola felice".

- Rispetto dei turni.

- Verbalizzare le emozioni.

### INGLESE

Obiettivi di apprendimento:

- Saper utilizzare formule di cortesia (saluti, ringraziamenti, ecc)

- Introdurre il lessico sulle emozioni.

### ATTIVITÀ

- Visualizzazione di video su Youtube.

- Lettura di immagini.

- Esercitazioni sul quaderno.

### ARTE E IMMAGINE



Obiettivi di apprendimento:

- Interpretare e descrivere le emozioni espresse da immagini ed illustrazioni.
- Scoprire nuove possibilità per esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno.
- Promuovere la socializzazione delle emozioni suscitate da una musica che si è "liberi di interpretare".
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato attraverso la rappresentazione grafica.

ATTIVITÀ

- Laboratori grafico-pittorici
- Rappresentazione di emoticon.
- Lavoro sui "colori delle emozioni".

MUSICA

- Esprimere le emozioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.

ATTIVITÀ

- Ascolto di brani musicali.



### STORIA

- Raccontare il proprio vissuto tenendo conto di un ordine logico e cronologico.

### ATTIVITÀ

- Esprimere oralmente esperienze vissute e rappresentarle graficamente sul quaderno secondo l'ordine logico e cronologico.

### GEOGRAFIA

- Raccontare il proprio vissuto emotivo all' interno dei luoghi considerati.

### ATTIVITÀ

- Esprimere oralmente esperienze vissute in determinati luoghi e rappresentarle graficamente sul quaderno.

### MATEMATICA

- Saper interpretare semplici rilevamenti statistici relativi ai cibi.



### ATTIVITÀ

- Registrare in una tabella "merende preferite" dai bambini.

### SCIENZE

- Riconoscere le merende più salutari.

### ATTIVITÀ

- Promuovere il consumo di merende sane attraverso attività dirette.

### TECNOLOGIA

- Riconoscere l'importanza dei materiali audiovisivi.

### ATTIVITÀ

- Visione del film di animazione "Inside out".



### ED. MOTORIA

Obiettivi di apprendimento:

- Riconoscere, esprimere e canalizzare emozioni attraverso semplici giochi motori.
- Individuare e descrivere le caratteristiche del corpo e delle sue parti nell'esprimere determinate emozioni.

### ATTIVITÀ

- Espressioni di Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto.
- Giochi guidati.
- Come mi muovo quando provo Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto.

### RELIGIONE

Obiettivi di apprendimento:

- Decodificare il linguaggio non verbale legato alle emozioni di rabbia, tristezza, gioia e paura.
- Riconoscere nell'amore e nell'amicizia i sentimenti che aprono all'esperienza religiosa.





## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### ATTIVITÀ

- Laboratori grafico-pittoroci.
- Poesie, filastrocche e storie.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● "RICI - CREATIVIAMO"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

---

Responsabilizzare e sviluppare una particolare sensibilità nel rispetto dell'ambiente.

Comprendere l'effetto delle nostre azioni sulla natura.

Riflettere sull'importanza del riciclo e della raccolta differenziata come risorsa.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA

Obiettivi:

Ricavare informazioni da testi

Comprendere e rispondere in modo appropriato.

Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno di parola. Produrre semplici testi (frasi).

Sviluppare la capacità espressiva in modo creativo e personale.

Conoscere, comprendere ed acquisire il lessico relativo al riciclaggio.

Capire, attraverso i racconti biblici che l'Universo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività:

lettura di brani a tema

Conversazioni guidate e domande stimolo.

Rappresentazioni grafico - pittoriche.

Schede operative.

### AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

Obiettivi:

Comunicare utilizzando linguaggi corretti

Risolvere semplici quesiti legati alla vita quotidiana

Determinare enunciati veri o falsi Stabilire relazioni tra oggetti

Conoscere gli oggetti e le loro caratteristiche

Classificare i rifiuti in base al materiale

Comprendere come i rifiuti possono causare danni significativi al suolo, all'acqua e all'aria.

Attività:

risoluzione di problemi

Enunciati

Relazioni tra oggetti/materiali Conoscenza dei diversi materiali (plastica, vetro, alluminio ...)

### AREA STORICO - GEOGRAFICA



Obiettivi:

Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, mutamento... in esperienze vissute e narrate.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Rappresentare lo spazio ingrandendo

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● "L'AMBIENTE TI APPARTIENE: AMALO E RISPETTALO!"

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



- La rigenerazione delle opportunità'

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

### Risultati attesi

---

- Sviluppare il senso di responsabilità verso il rispetto dell'ambiente.
- Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente.
- Comprendere l'effetto dei cambiamenti della natura.
- Salvaguardare il territorio e proteggere le falde acquifere per tutelare l'atmosfera.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

## Descrizione attività

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile analisi dell'obiettivo n°3

Obiettivi.

- Interagire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il turno di parola.
- Individuare nei testi informazioni utili per l'apprendimento dell'argomento dato.
- Produrre e/o rielaborare semplici testi.
- Conoscere, in L2, il lessico e semplici frasi relative ai comportamenti corretti e scorretti per



la salvaguardia dell'ambiente.

- Realizzare un manufatto.

Attività :

- Conversazioni guidate con domande stimolo.
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.
- Ascoltare e cantare canzoncine sull'ambiente.
- Schede didattiche mirate;
- Racconti biblici
- Elaborazione grafico -pittoriche

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA :

Obiettivi:

- Raccogliere dati e organizzarli mediante semplici rappresentazioni grafiche.
- Risolvere problemi.
- Osservare, scoprire e descrivere fenomeni attraverso le fasi del metodo scientifico.
- Conoscere il significato dell'impatto ambientale dei rifiuti nel sistema aria acqua-suolo.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Osservare le trasformazioni ambientali naturali.

Attività :

- Interpretazione del grafico: istogramma.
- Conoscenza dei vari materiali: vetro, plastica, alluminio, carta...
- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa
- Recupero, riuso, riciclo.





- Costruzione di un grafico per rilevare l'indice del gradimento delle attività svolte.
- Proiezione di immagini sulle regole da rispettare per la tutela dell'ambiente.

### AREA STORICO GEOGRAFICA:

#### Obiettivi :

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riflettere sulle trasformazioni che opera l'uomo sull'ambiente.
- Ricavare informazioni e conoscenze da fonti di diverso tipo.

#### Attività :

- Visione di video inerenti alle attività trattate
- Conversazioni guidate.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Facciamo GOAL: Salviamo l'ambiente

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

- Sviluppare il senso di responsabilità verso il rispetto dell'ambiente.

- Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente.

Imparare ad usare in modo consapevole le risorse del pianeta al fine di tutelare la vita di tutti i viventi: quelli di oggi e quelli di domani.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività

### AREA LINGUISTICA ARTISTICO

#### ESPRESSIVA

##### Obiettivi:

- Interagire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il turno di parola ed i registri linguistici consoni alla situazione.
- Comprendere testi regolativi.
- Individuare nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato.
- Produrre e/o rielaborare semplici testi.
- Arricchire il lessico.
- Leggere e comprendere un semplice testo sulla storia della carta ampliando il lessico in L2.
- Utilizzare in maniera creativa la carta.



- Realizzare un manufatto.

Attività:

- Domande stimolo e conversazioni guidate.
- Rielaborazione orale individuale e collettiva di testi.
- Arricchimento del lessico attraverso l'acquisizione di termini specifici.
- Visione di immagini.
- Rappresentazioni grafiche
- Schede didattiche.
- Racconti biblici sulla natura.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA

Obiettivi:

- Distinguere enunciati veri o falsi.
- Raccogliere dati e organizzarli mediante semplici rappresentazioni grafiche.
- Risolvere problemi.
- Osservare, scoprire e descrivere fenomeni attraverso le fasi del metodo scientifico.
- Conoscere il significato dell'impatto ambientale dei rifiuti nel sistema aria acqua-suolo.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Progettare la realizzazione di prodotti con materiali riciclati.
- Esperienza di laboratorio di creazione di carta riciclata.

Attività:

- Interpretazione del grafico: istogramma.
- Enunciati



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Concetto di materia
- Conoscenza dei vari materiali: vetro, plastica, alluminio...
- Conoscenza della produzione della carta.
- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa
- Recupero, riuso, riciclo.
- Modellazione della carta per creare diverse figure.

### AREA STORICO GEOGRAFICA

Obiettivi:

- Conoscere la storia della carta.
- Riflettere sulle trasformazioni che opera l'uomo.

Attività:

- La scrittura prima dell'invenzione della carta.
- I vantaggi dell'invenzione della carta.
- Lettura di testi sul tema ambiente/inquinamento.
- Conversazioni guidate.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale



### ● Cittadini di sana e robusta costituzione I miei diritti, i diritti di tutti

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia

#### Risultati attesi

---



Rendere gli alunni consapevoli dei loro diritti fondamentali ma anche dei doveri, in qualità del loro essere cittadini a pieno titolo;

□ Sperimentare come la consapevolezza e la partecipazione informata alla vita sociale e politica delle nostre comunità sia a tutti gli effetti uno strumento di inclusione, perché permette di destrutturare il rischio di pregiudizi e stereotipi sulla diversità percepita come ostacolo a una convivenza pacifica.

□ Scoprire e condividere quegli elementi di reciprocità e di interdipendenza che ci legano tutti gli uni agli altri, nella condivisione di un'identità che supera le differenze e i particolarismi per lasciare intravedere, nella comune appartenenza all'umanità, le sue radici più profonde;

□ Scoprire, in contesti comunicativi emotivamente e affettivamente coinvolgenti e motivanti, una pluralità di canali e linguaggi, verbali e non verbali, scoprendone le potenzialità espressivo-comunicative e le regole per il loro impiego;

□ Sperimentare una modalità di lavoro cooperativa sempre più consapevole e gestita in maniera autonoma

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Conversazione sui bisogni e sui desideri; far esprimere singolarmente ad ogni bambino i propri bisogni e i propri desideri.

□ Dai bisogni ai diritti dei bambini: lettura dei principali articoli della Convenzione Internazionale del fanciullo. Completamento di schede esplicative con i principali diritti in lingua madre e in inglese.

□ Realizzazione di un cartoncino pieghevole sui diritti dei bambini.

□ Memorizzazione ed esecuzione corale di canti sui diritti dell'infanzia.

□ Lettura ed interpretazione del messaggio del logo dell'UNICEF e delle azioni intraprese da questa importante organizzazione.

□ Diritto all'istruzione, alla protezione e alla famiglia: riflessione sulle realtà sociali in cui il diritto allo studio viene negato o ostacolato; visita agli uffici del Municipio e incontro con i responsabili dei Servizi Sociali per comprendere quali sono i centri attivati dall'Ente Locale a tutela dei diritti dei bambini.

□ Il diritto al gioco: memorizzazione di una filastrocca; lettura ed analisi di testi argomentativi sul gioco libero e sui videogiochi, schemi di sintesi e rielaborazione orale e scritta.

□ Diritti e doveri a confronto: giochi in palestra organizzati dagli stessi alunni con la





condivisione delle regole da rispettare.

□ Gioco e sicurezza: bullismo e cyber bullismo. Schede esplicative, giochi di ruolo; differenza tra scherzo, litigio, bullismo, reato; realizzazione di slogan supportati dal disegno contro il bullismo.

*Nello specifico queste le proposte attu*

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● “lo penso, parlo e posto...con gentilezza” Per una scuola di tutti e di ciascuno

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

## Risultati attesi

---

Conoscere, riflettere, tematizzare opinioni /esperienze e sviluppare lo spirito critico sul tema della comunicazione non ostile.

Il seguente compito autentico ha lo scopo di rivoluzionare la comunicazione tra pari e con gli adulti, in rete come nella vita reale, per scegliere con cura le parole da dire, per stare bene con gli altri e per fare stare bene gli altri.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Considerato il carattere trasversale del compito autentico, ogni Docente, per un numero di ore proporzionale a quello di insegnamento in ogni classe, svilupperà la tematica da punti di vista diversi, per consentire agli alunni, attraverso la pluralità di interventi, di apprendere l'unitarietà del sapere.

#### 1. ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI PER CONSEGUIRE IL TRAGUARDO

- Lettura e analisi di brani scelti in italiano e lingue;
- Visione di vari video;
- Produzione scritta;
- Rappresentazione grafica di immagini e/o scene inerenti l'argomento;
- Drammatizzazione;
- Far Play
- Ascolto e produzione di intermezzi musicali.



### PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Insegnanti coinvolti

Docente di Italiano ( 8 ore)

Docente di Storia/Geo ( 6 ore)

Docente di Religione (2 ore) Docente di Lingue ( 4 ore) Docente di Matematica ( 4ore)

Docente di Scienze ( 2 ore)

Docente di Tecnologia ( 4 ore)

Docente di Arte e immagine ( 4 ore) Docente di Musica ( 4 ore)

Docente di Strumento ( 4ore)

Docente di Scienze motorie ( 4 ore)

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

## ● LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO ITINERARI DA

---



## VIVERE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---



- Realizzazione di post tematici su piattaforme didattiche digitali utilizzate dalla scuola (padlet, classroom) e di manifesti cartacei o digitali attraverso cui promuovere la bellezza dell'ambiente e i corretti comportamenti da seguire per rispettare e tutelare l'ambiente così da rendere migliore e più inclusivo il nostro territorio.

- Esecuzione di brani musicali i cui testi verranno scelti coerentemente con gli obiettivi dell'UdA e ascolto dei suoni della natura.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

## Descrizione attività



Le alunne e gli alunni delle classi seconde, attraverso un percorso guidato, matureranno la conoscenza, la consapevolezza e la cura del proprio territorio. Si potenzieranno il livello di attenzione alla biodiversità, il pensiero critico e la creatività, per sensibilizzare ciascuno alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente.

Dopo una prima fase in cui verrà presentato il progetto, gli alunni realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo responsabilizzare quante più persone sull'importanza della tutela ambientale e su come ognuno di noi nel suo piccolo, con pochi e semplici gesti, possa contribuire a difendere, a rendere più bello e più inclusivo l'ambiente in cui vive insieme agli altri.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● "ConSenso: libertà di scegliere"

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

### Risultati attesi

---

- Realizzazione di manifesti in formato cartaceo o digitale volti ad illustrare la tematica del consenso sotto i diversi punti di vista trattati nelle varie discipline.

- Esecuzione di brani musicali i cui testi verranno scelti coerentemente con gli obiettivi dell'UdA. La performance musicale potrà essere realizzata dal vivo o tramite video precedentemente registrato dagli alunni stessi.





### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

Le alunne e gli alunni delle classi terze , attraverso un viaggio cognitivo ed esperienziale, matureranno in loro la consapevolezza che il CONSENSO è qualcosa di più di un semplice "sì" o "no", vuol dire SCEGLIERE. Decidere con la propria testa e riconoscere l'incredibile potere che possiamo esprimere attraverso ogni nostra scelta. Consenso è domandarsi cosa vogliamo nella vita e aiutare anche le altre persone a essere più consapevoli del proprio potere e della capacità di ogni persona di decidere per sè. Consenso vuol dire LIBERTA'.

Dopo una prima fase in cui verrà affrontata la tematica da un punto di vista teorico, gli alunni realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone sull'importanza del consenso e del saper fare scelte consapevoli.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Robotica....il mio amico  
Robogino  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare gli alunni alla conoscenza della Robotica Educativa e all'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento. Sviluppare valori comunicativi attraverso momenti di socializzazione integrazione e crescita, rispondendo alle esigenze di tutti gli alunni.

Destinatari tutti gli alunni. Risultati attesi:

accesso alle conoscenze;

acquisizione del pensiero computazionale;

Migliorarare la capacità di lavorare in gruppo.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Tutto ....in un click  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze digitali attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo. Destinatari tutti gli studenti.

Risultati attesi:

- miglioramento delle competenze disciplinari;
- acquisizione di metodologie di lavoro innovative;

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale".



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:  
**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. e non solo.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, attività di tinkering e volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA MADONNA DI FATIMA - CLAA81801A

VIA SANTA CROCE - CLAA81803C

VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA - CLAA81804D

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS - CLAA81805E

SUTERA - VIA ORTI - CLAA81806G

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Nella nostra scuola viene effettuata attraverso griglie di osservazione.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegato allo stesso.



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione oggettiva con griglie di osservazione in ingresso e poi per la valutazione intermedia e finale.

### **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

1^ "L. DA VINCI" - MUSSOMELI - CLIC81800D

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I docenti della scuola dell'infanzia per la valutazione dei processi e degli apprendimenti degli alunni si avvalgono di griglie oggettive di osservazione dalla redazione delle quali scaturisce il giudizio di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

### **Allegato:**

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado. Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di





Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

anche per la valutazione delle capacità relazionali gli alunni vengono osservati attraverso indicatori oggettivi e dettagliati che confluiscono in griglie oggettive di osservazioni.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione").



Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso

Votazioni in decimi indicano differenti livelli di apprendimento Giudizio descrittivo

Giudizio sintetico finale

La valutazione è integrata da:

la descrizione del processo

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Il processo è descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti è sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, la descrizione del processo formativo è sintetizzata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personal e e sociale (C.M.1865/17).

**Allegato:**



valutazione degli apprendimenti .pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado) il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09

«Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

### **Allegato:**

Griglia di valutazione.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante,



diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento



(conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante,

diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751,

«Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non

ammissione anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4,



comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;



complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

S.M. "L.DA VINCI"- I MUSSOMELI - CLMM81801E

S.M.L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO - CLMM81804N

S.M. ACQUAVIVA PLATANI - CLMM81805P

S.M. SUTERA - CLMM81806Q

### Criteri di valutazione comuni

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono



pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

La valutazione nella scuola deve:

fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento

promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell’alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all’esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un’omologazione di massima in merito all’attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare





riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si al 4 per la scuola secondaria di primo grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in loro degli allievi.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal quattro al dieci.

## **Allegato:**

documento valutazione 22-23.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegato allo stesso.

## **Allegato:**

compiti realtà.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado)

il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato



l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti)



negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

### **NON AMMISSIONE**

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**



VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI - CLEE81801G

DON BOSCO - CAMPOFRANCO - CLEE81803N

SAC. G. MESSINA - CLEE81804P

"PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI - CLEE81805Q

S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI - CLEE81806R

SEN. G. MORMINO - CLEE81807T

## **Criteri di valutazione comuni**

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà  
fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico



comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 5 per la scuola primaria perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegate allo stesso.



## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



## Nuovi criteri di Valutazione

Ai sensi del decreto ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020, il collegio dei docenti ha elaborato i criteri per la valutazione degli alunni, stabilendo gli indicatori per l'attribuzione dei livelli di competenze e definendo le rubriche di valutazione corrispondenti. Il collegio, nella seduta del 18.01.2021 con delibera n. 20 del verbale n. 4 ha approvato i nuovi criteri.

### **Allegato:**

GIUDIZIOGLOBALEgrigliedivalutazione.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli provenienti da contesti familiari piuttosto problematici. Gli interventi educativi che vengono realizzati, con attività di tutoraggio, recupero o sostegno, danno quasi sempre risultati positivi. Non vi sono particolari forme di controllo dei risultati ottenuti, tutto avviene in modo naturale all'interno del gruppo classe. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono realizzati, quasi ogni anno scolastico, dei progetti specifici di approfondimento, di tipo laboratoriale, finanziati con fondi europei, su scienze, lingua inglese (con certificazione Trinity) informatica-tecnologia (con relativa certificazione), orientamento, cinematografia, ecc. che danno sempre dei risultati brillanti.

#### Punti di debolezza

Non vi sono particolari problematiche.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola attraverso il GLI, coordinato da una specifica figura di sistema attiva specifici interventi di cooperazione con professionisti e specialisti esterni, finalizzati all'innalzamento del livello e della qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Fa opera di prevenzione



fin dalla scuola dell'infanzia. Per gli alunni con B.E.S. l'Istituto ha attuato una politica di gestione delle risorse e di coordinamento delle strategie di inclusione. Gli esiti di tale politica hanno determinato significativi miglioramenti del livello di inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, è monitorato con regolarità. Per tutti gli alunni con BES., individuati dai c.d.c. e dai team di insegnanti, sono attuate strategie di individualizzazione o personalizzazione atte a garantirne il successo scolastico. Sebbene l'Istituto non presenti un'alta percentuale di stranieri in ingresso, tuttavia si attuano percorsi di 1° alfabetizzazione con le risorse disponibili. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che vivono in una situazione di svantaggio e di disagio: economico, linguistico, culturale, sociale, affettivo ecc.. La scuola favorisce gli alunni che incontrano difficoltà con una strutturazione delle lezioni curriculari e delle verifiche più adeguate ai loro ritmi di apprendimento, nel rispetto dei loro bisogni educativi. Gli interventi di recupero e di potenziamento aiutano gli alunni a consolidare le competenze possedute e ad acquisire nuove abilità; inoltre, risultano efficaci e hanno una ricaduta positiva sul processo di apprendimento degli alunni.

Punti di debolezza:

Potenziare le attività rivolte agli alunni BES e DSA che talvolta non vengono adeguatamente realizzate a causa della carenza dell'organico di potenziamento. Per la scuola primaria l'organico di sostegno è instabile da diversi anni. In alcuni plessi gli spazi non sempre sono sufficienti e adeguati ai bisogni degli studenti con disabilità, soprattutto se gravi. I fondi sono inadeguati rispetto al reale bisogno. Assenza di mediatori culturali e organizzazione di supporto per l'integrazione degli stranieri.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La definizione del PEI avviene a seguito del lavoro svolto dal GLI. Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni. In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docenti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, referente GLI, specialisti dell'ASL.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia viene coinvolta attivamente in quanto partecipa, attraverso i suoi rappresentanti, eletti tra i genitori degli alunni DVA, al lavoro del DLI. Viene poi chiamata nelle singole riunioni con i docenti per discutere le situazioni dei singoli alunni, infine partecipa alla stesura del PEI.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento



## **Criteri e modalità per la valutazione**

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” ( “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”). Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente; le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione. Nella Scuola dell’Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica . Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all’osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell’Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nell’ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l’Istituto comprensivo e in linea con



le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

## Approfondimento

---

### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e

articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un



processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere

l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curricolo verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di





apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),

- strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992 ,



- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o

evolutivi, in base alla L.170/2010 ,

- adozione di P.D.P. per per ogni alunno che manifesta bisogni educativi speciali (per

motivi fisici, biologici, psicologici, sociali) con continuità o per determinati periodi,

rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta con un Piano didattico

- Personalizzato, con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la

successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,

- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,

- formazione specifica continua

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,



- Incontri con Assistente Sociale, psicologo,
- Incontri con i referenti ASL

## **Allegato:**

Piano annuale di inclusione 2022\_2023 unificato.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

-

La scuola nel triennio 2022-25, alla luce dei risultati raggiunti, si pone come obiettivo di mantenere ed incrementare l'organizzazione dei servizi, in quanto rispondente ai bisogni del territorio e dell'utenza.

A Partire dal corrente anno scolastico la scuola, a seguito del dimensionamento, ha accorpato l'Istituto Paolo Emiliani Giudici, pertanto è necessario incrementare e rimodulare l'organizzazione dei servizi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è articolato nel modo seguente: due collaboratori del dirigente, coadiuvati da docenti referenti per i tre ordini di scuola e docenti responsabili di plesso, per un totale di 12 unità. A queste figure si aggiungono le funzioni strumentali e i docenti che si occupano dei bisogni degli alunni.	12
--------------------------------------	--	----

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento, inclusione e potenziamento Impiegato in attività di:	5



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti due assistenti amministrativi

Ufficio per la didattica tre assistenti amministrativi

ufficio personale tre assistenti amministrativi

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam?cid=7320>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.primomussomeli.edu.it>





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio relative ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno-Unikore Enna

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

### Denominazione della rete: Protocollo d'intesa associazione culturale "Strauss"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Denominazione della rete: **Università degli Studi di Palermo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Associazione culturale Arnia**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

---

LEGISLAZIONE E PRATICHE SULLA SICUREZZA D-Lgs 81/2008 e s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Didattica digitale

---

Innovazioni digitali applicate alla didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: Traguardi digitali 1 e Traguardi digitali 2

Il corso si propone, attraverso la trattazione delle diverse aree di competenza del DigCompEdu e DigComp 2.2., di offrire un pratico e versatile strumento di formazione e riflessione per i docenti per approfondire il framework europeo delle competenze professionali e didattiche. Il percorso è incentrato sulla sperimentazione integrata di approcci metodologici e ambienti di apprendimento, così come delineati nel Piano Scuola 4.0. Partendo dalla panoramica sulle principali metodologie innovative (es. Storytelling, tinkering, inquiry, hackathon, gamification, educational app) si realizzerà la costruzione di una "cassetta degli attrezzi" funzionale a integrare app e strumenti per la costruzione di risorse educative aperte, attraverso le quali coinvolgere attivamente i propri allievi e migliorare il processo di insegnamento/apprendimento. Il percorso intende inoltre far conoscere agli insegnanti una serie di App utili per trasformare la concezione di didattica, orientandola verso un percorso creativo; contestualmente, il percorso è orientato ad illustrare come applicare questo approccio innovativo alla dimensione curricolare della Scuola Secondaria di I grado, grazie allo sviluppo di unità di apprendimento, sostenute dall'uso di app e metodologie didattiche collaborative, per un uso consapevole degli strumenti forniti dalla tecnologia. Le lezioni del corso saranno strutturate secondo un modello che prevede una presentazione teorica, un apprendimento delle potenzialità delle singole App e un focus sull'utilizzo delle stesse come opportunità e vantaggio, applicandole direttamente alla didattica curricolare attraverso attività laboratoriali, grazie anche a momenti di discussione, case-study, riflessione e momenti di lavoro e produzione di materiali, utili e spendibili direttamente al lavoro di aula con la classe.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP

## Comunicazione interpersonale

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola